tuti superiori ad essi parificati dopo 5 anni di insegnamento ».

L'onorevole Cristini ha facoltà di svolgerlo.

CRISTINI. L'emendamento da me presentato è semplice e chiaro e tende ad accogliere nello spirito della legge fascista, come diceva testè l'onorevole ministro, anche un concetto giovanile. Io intendo proporre che non solo ai professori ordinari sia concessa l'iscrizione, ma anche ai liberi docenti, in considerazione che le nuove norme per la libera docenza stabiliscono un particolare rigore per gli esami.

Voglia l'onorevole ministro essermi cortese di dirmi se accetta l'emendamento, perchè in caso contrario io non avrei difficoltà a ritirarlo, giacchè non ne faccio un *casus belli*.

Io intendevo di mettermi su quella linea di fascismo integrale, quindi giovanile, che potrebbe trovare accoglimento da parte dell'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gianturco.

GIANTURCO. Questo articolo, come è stato formulato nella lettera *a*), mi pare che presenti un inconveniente, giacchè sono autorizzati ad essere iscritti senz'altro nell'albo i magistrati dell'ordine giudiziario e amministrativo, i prefetti e i consiglieri di Stato. (*Interruzioni*).

Mi pare che sia necessario aggiungere una eccezione, perchè mi sembra opportuno impedire ai detti magistrati che hanno lasciato di esercitare la propria funzione nella carriera requirente o giudicante, di porsi a esercitare la professione nella propria circoscrizione, prima che siano passati alcuni anni dal loro allontanamento dalla carriera.

Quindi proporrei venisse aggiunto un inciso: « purchè da almeno cinque anni abbiano cessato di esercitare il proprio incarico nella circoscrizione giudiziaria ».

MAJORANA. Qui si parla di avvocati e sostituti avvocati delle ferrovie dello Stato.

Questo ufficio però è stato soppresso ed incluso nell'Avvocatura erariale. Sarebbe dunque il caso di non parlarne più.

BIAGI. In ordine a quanto ha affermato l'onorevole Gianturco, osservo che limitando l'esercizio per i magistrati nella circoscrizione giudiziaria, occorre precisare se si intende circoscrizione del tribunale o della Corte di appello.

Siccome le Corti di appello hanno giurisdizione su tutta la regione, si verrebbe a mettere i magistrati quasi nell'impossibilità di esercitare, perchè dovrebbero esercitare fuori della regione. Rilevo inoltre, per quanto riguarda l'articolo, come è proposto dall'onorevole ministro, che includere tra coloro che hanno diritto all'iscrizione i prefetti del Regno può creare qualche inconveniente, soprattutto quando i prefetti del Regno non siano muniti di laurea e non abbiano preparazione scientifica o giuridica adeguata.

CRISTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRISTINI. Sono solidale con le osservazioni dell'onorevole Gianturco e non ho presentato al riguardo un emendamento, perchè non ho voluto dare la sensazione di un rigore troppo tagliente per questa prima parte del disposto del comma *a*) dell'articolo 16. Ma mi permetto di richiamare l'attenzione dell' onorevole ministro su quanto avviene di grave e di indecoroso, perchè non è unico il caso di magistrati che, allontanati per questioni disciplinari dal loro impiego, trovino modo, avvalendosi dei titoli precedentemente avuti, di battere la gran cassa intorno al proprio nome e quindi di poter raccogliere i clienti, che non avrebbero avuto fiducia in loro come magistrati, perchè vi sono stati dei provvedimenti disciplinari a loro carico. Potrei fare dei nomi; ma non credo che la Camera senta questa necessità. L'onorevole ministro vorrà permettermi di suggerirgli una formula precisa che potrebbe essere inclusa nell'articolo 14, e cioè che la iscrizione di diritto degli ex magistrati negli albi di avvocato sia ammessa solo per coloro che non siano stati allontanati dall'esercizio giudiziario per gravi mancanze disciplinari o per incompatibilità morale.

CAPRINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPRINO. Richiamo l'attenzione dei colleghi su questa questione che è molto importante, perchè da una parte tocca il decoro della magistratura e dall'altra il decoro della classe forense. Non sono dell'opinione dell'onorevole Cristini che debba limitarsi l'esercizio professionale a quei magistrati che abbiano demeritato in tale loro funzione e per tanto abbiano motivo di iscriversi nell'albo professionale. L'incompatibilità è più alta e più grave, perchè non sono stati infrequenti i casi in cui un'istruttoria abbandonata dal magistrato che l'aveva compiuta, è diventata poi materia di difesa dello stesso magistrato vestito delle spoglie di avvocato.

Voci. È vero!